Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Venerdì 23 Gennaio — Numero 18

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 558 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Riconosciuta l'opportunità di premiare degnamente coloro che nella pratica dell'agricoltura, della pastorizia, della selvicoltura e dell'insegnamento agrario si sono resi benemeriti delle industrie rurali, o con l'opera o col consiglio o con le sostanze;

Ritenendo che nel segnalare codesti benemeriti si offra ad altri molti un nobile eccitamento a seguirne l'esempio con vantaggio dell'economia rurale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio potrà conferire medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e menzioni onorevoli di benemerenza a coloro che abbiano contribuito a migliorare le condizioni dei lavoratori della terra ed a diffondere pratiche razionali nella cultura dei campi, nelle industrie agrarie e zootecniche e nella selvicoltura.

Potranno pure conferirsi gli stessi premi a coloro, che saranno più segnalati, per bontà di opere ed efficacia di risultamenti, nel personale degli Istituti d'indole agraria o d'industria agricola, nonchè agli Enti ed alle persone, che avranno in singolar modo contribuito a diffondere gl'insegnamenti delle discipline agrarie.

Art. 2.

Le medaglie e le menzioni onorevoli saranno accompagnate da diploma.

Art. 3.

Il conferimento delle medaglie e delle menzioni indicate nell'articolo 1 sarà fatto direttamente dal Ministro, ovvero sopra proposte dei Prefetti, o dei Comitati amministrativi degli Istituti agrari.

I corpi consultivi alla dipendenza del Ministero potranno segnalare al Ministro coloro che si reputassero meritevoli delle distinzioni, di cui all'articolo 1° del presente decreto.

Art. 4.

Perchè un agricoltore possa ottenere il premio occorre che abbia introdotto nelle pratiche culturali o nelle industrie agrarie, forestali e zootecniche, o nel trattamento dei lavoratori, tali miglioramenti che lo rendano veramente benemerito, per l'esempio dato agli altri a vantaggio dell'economia nazionale e delle classi rurali più umili.

Per coloro che fanno parte del personale degli Istituti agrari si richiede, per il conferimento delle medaglie d'oro, dieci anni d'esercizio professionale; per il conferimento delle medaglie d'argento 8 anni, e per quello delle medaglie di bronzo 6; per la menzione onorevole almeno 4.

Art. 5.

Non più di 10 medaglie d'oro, 20 medaglie d'argento, 40 di bronzo e 60 menzioni onorevoli potranno essere conferite in ciascun anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 gennaio 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Calvisano (Brescia).*

SIRE!

Precipuo compito del R. Commissario di Calvisano era quello di studiare e possibilmente attuare la soluzione della grave e annosa vertenza concernente i diritti del Comune nelle acque che lo bagnano e sull'uso di esse, onde era sorto un profondo dissidio tra la rappresentanza municipale e gran parte degli utenti. Da ultimo avvenne che il Tribunale, pronunciandosi in una delle cause promosse da un gruppo di utenti, emise sentenza sfavorevole alla tesi sostenuta dal Comune, sentenza che tuttavia non pregiudica il merito della controversia.

Il R. Commissario non solo ravvisò necessario l'appello, ma ritenne anche utile rendere di pubblica ragione lo studio da lui diligentemente fatto sulla questione, esprimendo il voto che si addivenga a un amichevole componimento.

La Giunta provinciale amministrativa incoraggiò il Commissario a proseguire nell'opera intrapresa, e tutto lascia sperare che quei cittadini siano per assecondarlo, col che si otterrebbe la completa pacificazione degli animi.

Una volta sgombrata questa spinosa vertenza, egli potrà dedicarsi alla sistemazione di altri importanti affari. Ma per tutto ciò si richiede che i poteri di lui siano prorogati di tre mesi giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Calvisano, in provincia di Brescia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Calvisano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti del 28 dicembre 1902:

Cesano cav. Pietro, tenente generale comandante divisione militare Piacenza — Bucchia cav. Augusto, maggiore generale comandante genio Verona, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 gennaio 1903.

Arma dei carabinieri Reali.

Con RR. decreti del 28 dicembre 1902:

Nigri Michele, sottotente legione Napoli, promosso tenente.

Gullotti Giuseppe, maresciallo d' alloggio, nominato sottotenente.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 18 dicembre 1902:

Talotta cav. Nicola, maggiore 76 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 gennaio 1903.

Con RR. decreti del 28 dicembre 1902:

Richard cav. Luigi, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

Schiffino Angelo, capitano in aspettativa, id.

Calvini Vinvenzo, id. 68 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Benadusi Adolfo, tenente in aspettativa. richiamato in servizio.

Evangelisti Giovanni, tenente 68 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Rossi Francesco, id. 40 id., id. id. per sospensione dall'impiego.

Calvi Vinceuzo, sottotenente 58 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 28 dicembre 1902:

Settimanni Pier Francesco, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Vicino Pallavicino Giorgio, sottotenente reggimento cavalleggeri di Padova, aggiunto al cognome il titolo nobiliare come appresso: Vicino Pallavicino conte Giorgio.

I seguenti sottotenenti di complemento di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa con riserva d'anzianità.

Essi continueranno a frequentare il corso d'istruzione presso la scuola di cavalleria:

Briolo Luigi — Torchio Luigi — Di Rovèro nobile dei conti Cristoforo.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 21 dicembre 1902:

De' Medici cav. Eduardo, maggiore 8 artiglieria campagna, rettificato il cognome come appresso: De' Medici nobile patrizio napoletano dei principi di Ottaiano cav. Eduardo.

Parodi dei marchesi di Magnisi Ugo, tenente 22 id. id., rettificato il cognome come appresso: Parodi dei duchi di Belsito nobile Ugo.

Con RR. decreti del 28 dicembre 1902:

Imperato dei marchesi di Spineto nob. Alfonso, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Mughini Francesco, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 1° gennaio 1902:

Del Bonò cav. Giovanni, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 13 gennaio 1903, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 legge 25 maggio 1852.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 dicembre 1902:

De' Medici Giulio, tenente direzione genio (comandato scuola guerra), rettificato il cognome come appresso: De' Medici nobile patrizio napoletano dei principi di Ottaiano Giulio.

Con R. decreto del 28 dicembre 1902:

Buffa Mario, tenente in aspettativa per motivi di famiglia. L'aspettativa anzidetta è prorogata.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con RR. decreti dell'8 gennaio 1902:

Astesiano chim. farm. comm. Alfonso, direttore capo di divisione di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado onorario di direttore generale dal 1° febbraio 1903.

Goletti comm. Pietro, id. 1ª id., collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio, dal 1° id.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 1° gennaio 1903:

Papini Spartaco, nominato aiutante ragioniere d'artiglieria e destinato laboratorio di precisione.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1903:

Cerasola Giovanni, aiutante ragioniere geometra direzione genio Palermo, accettata la dimissione dall'impiego, dal 1° gennaio 1903.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 21 dicembre 1902:

Bovio cav. Tommaso, tenente colonnello personale permanente dei distretti, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1903, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 18 dicembre 1902:

Pirovano Davide, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 21 dicembre 1902:

Bussandri Basilio, sergente allievo ufficiale di complemento, laureato in zooiatria, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare.

Con RR. decreti del 28 dicembre 1902:

Arnaud-Avena Federico, tenente fanteria — Lanzenstorfer Arturo, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Oblieght Gastone, sottotenente 3 genio, considerato come dimissionario dal grado per non aver prestato il servizio di prima nomina nel limite di tempo fissato dalle vigenti disposizioni.

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali, come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Dal Libano Albino, sottotenente fanteria: Righelti Albino.

Melzi D'Eril Benigno, id. id.: Melzi d'Eril Benigno.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complimento per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Paternò Michele, capitano — Costa Tullio, tenente — Parroni Gaetano, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento por ragione d'età, e sono inscritti collo stesso grado nella riserva a loro domanda.

Lamperti Alessandro, tenente — Valeri Publio, id. — Ricci Umberto, (B) id. — Cantele Marco, id. — Sansi Domenico, id. — Moratti Severino, id. — Frusciono Gaetano, id. — Sorti Antonio, id. — Pisano Ignazio, id. — Manna Pasquale, id. — Rollino Giuseppe, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età.

Gazzola Guido, capitano — Tigri Luigi, id. — Tabasso Policarpo, tenente — Ferrero Giov. Battista, id. — Mingolla Giovanni, id. — Giaretta Gino, id. — Bufalini Federico, id. — Taddei Adolfo, id. — Italia Enrico, id. — Piazza Giov. Battista, id. — Giovanola Sante, sottotenente — Corvi Antonio (B) id. — Galletti Eleuterio, id.

Con RR. decreti del 1° gennaio 1903:

Borea Giovanni, sottotenente contabile — Paderni Alfredo, id., accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 4 gennaio 1903:

Pagani Cesa Ottavio, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 dicembre 1902:

Scammacca Stefano, militare di milizia territoriale, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico nella milizia territoriale.

Con RR. decreti del 28 dicembre 1902:

Failla Francesco, tenente fanteria — Cibrario Luigi id. 4 alpini accettate le dimissioni dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale e sono inscritti con l'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda:

Colonna dei principi di Stigliano cav. Luigi ten. colonnello — Ferrara Euplio, capitano — Garofaro cav. Francesco, id. — Calamia Innocenzo, id. — Ilari Ugo, id. — Moxedano Gennaro, id. — Boralevi Cesare, tenente — Bosurgi Michelangelo, id. — Bonamico Luigi, id. — Parozzani Ferdinando, id. — Sirignano Giuseppe, sottotenente.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1903:

Pezzè cav. Gio. Battista, maggiore genio, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1902:

Della Seta cav. Giorgio, maggiore generale commissario, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 18 dicembre 1902:

Carlucci cav. Clito, maggiore fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 31 dicembre 1902

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per %	(*) —	399,938,366 12
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,803,043 62
3	Consolidato 4,50 per % netto	—	61,028,575 19
4	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,794,620 —
5	Consolidato 3,50 per % netto	(*) —	—
			473,564,604 93
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
6	Al Consolidato 5 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	—	250,000 —
7	Id. 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,585 54
			326,585 54
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
9	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) *(incluso separatamente nel Gran Libro)*	—	13,963 37
10	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
11	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	981,457 86
12	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,534 92
13	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,066 74
14	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,438 75
			2,747,882 47
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
15	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 [Ferrovia maremmana]	(*) 1959	2,059,400 —
16	*Parma* 5 » % - 15-16 giugno 1827	(9) 1903	10,045 14
17	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	45,191 79
18	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,668,800 —
19	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,425,730 —
	2ª categoria.	1911	2,160,625 —
20	5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	123,504 —
21	5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	109,420 —
22	3 » % - 2ª emissione.	1948	192,690 —
23	3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,528,150 —
			11,263,555 93
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse).*		
24	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	223,245 —
25	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	15,312 50
26	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,889,190 —
27	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1973 (**)	1,144,500 —
28	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	179,225 —
29	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	180,700 —
30	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	180,700 —
	Da riportarsi		3,812,872 50

(2° trimestre dell'esercizio 1902-1903) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1902	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 31 dicembre 1902				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1902	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
7.998,767,322 40	(1) 307 57	(1) 6,151 40	(2) 32,615 —	(2) 652,300 —	399,906,058 69	7,998,121,173 80
160,101,454 —	—	—	—	—	4,803,043 62	160,101,454 —
1,356,190,559 78	—	—	—	—	61,028,575 19	1,356,190,559 78
194,865,500 —	(3) 26,092 —	(3) 652,300 —	—	—	7,820,712 —	195,517,800 —
—	(4) 5,642,883 15	(4) 161,225,232 85	—	—	5,642,883 15	161,225,232 85
9,709,924,836 18	5,669,282 72	161,883,684 25	32,615 —	652,300 —	(5) 479,201,272 65	9,871,156,220 43
5,000,000 —	—	—	—	—	250,000 —	5,000,000 —
1,531,710 80	—	—	(6) 7 57	(6) 151 40	76,577 97	1,531,559 40
6,531,710 80	—	—	7 57	151 40	326,577 97	6,531,559 40
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465.445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,629,157 20	—	—	—	—	981,457 86	19,629,157 20
21,270,698 40	(7) 196 95	(7) 3,939 —	—	—	1,063,731 87	21,274,637 40
3,135,558 —	(8) 104 72	(8) 3,490 67	—	—	94,171 46	3,139,048 67
19,781,291 68	—	—	—	—	593,438 75	19,781,291 68
64,329,511 91	301 67	7,429 67	—	—	2,748,184 14	64,336,941 58
41,188,000 —	—	—	(10) 6,425 —	(10) 128,500 —	2,052,975 —	41,059,500 —
200,902 80	—	—	—	—	10,045 14	200,902 80
903,836 04	—	—	(11) 44,391 79	(11) 887,836 04	800 —	16,000 —
32,176,000 —	—	—	—	—	1,608,800 —	32,176,000 —
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —
43,212,500 —	—	—	(10) 218,845 —	(10) 4,376,900 —	1,941,780 —	38,835,600 —
2,470,080 —	—	—	(10) 5,264 —	(10) 105,280 —	118,240 —	2,364,800 —
2,188,400 —	—	—	(10) 2,600 —	(10) 52,000 —	106,820 —	2,136,400 —
6,423,000 —	—	—	(12) 960 —	(12) 32,000 —	191,730 —	6,391,000 —
117,605,000 —	—	—	(10) 22,995 —	(10) 766,500 —	3,505,155 —	116,838,500 —
274,882,318 84	—	—	301,480 79	6,349,016 04	10,962,075 14	268,533,302 80
7,441,500 —	—	—	(10) 1,185 —	(10) 39,500 —	222,060 —	7,402,000 —
306,250 —	—	—	(10) 3,062 50	(10) 61,250 —	12,250 —	245,000 —
31,486,500 —	—	—	(10) 92,340 —	(10) 1,539,000 —	1,796,850 —	29,947,500 —
22,890,000 —	—	—	(10) 2,200 —	(10) 44,000 —	1,142,300 —	22,846,000 —
3,584,500 —	—	—	(12) 2,250 —	(12) 45,000 —	176,975 —	3,539,500 —
3,614,000 —	—	—	(12) 1,950 —	(12) 39,000 —	178,750 —	3,575,000 —
3,614,000 —	—	—	(12) 1,950 —	(12) 39,000 —	178,750 —	3,575,000 —
72,936,750 —	—	—	104,937 50	1,806,750 —	3,707,935 —	71,130,000 —

Numero d'ordine		INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
		Riporto	. . . . —	3,812,872 50
31		Obbligazioni 5 per % per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	516,600 —
32		Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	237,325 —
33		Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	370,525 —
34		Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	381,950 —
35		Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	334,250 —
36		Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	467,150 —
37	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane	3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	263,325 —
38		3 » % id. (serie B)	1953 (**)	89,880 —
39		3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	886,110 —
40		3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,265,865 —
41		3 » % id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,645,605 —
42		3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	151,678 80
43		3 » % id. (emissione 1858)	(*) 1954 (**)	73,999 80
44		3 » % id. (emissione 1860)	1954 (**)	175,505 40
45		5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	274,375 —
46		5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	806,600 —
47		5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	791,425 —
48		3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	816,765 —
49	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato	Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	21,700 —
50		Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore - Alessandria	(*) 1956 (**)	308,340 —
51		Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole - Mortara	1961 (***)	
52		Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
53		Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
54		Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
55		Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
56		Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	4,392,405 —
57		Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	4,355,640 —
58		Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	3,635,910 —
59		Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,226,610 —
60		Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,761,905 —
61		Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	4,391,535 —
62		Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,593,995 —
63		Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,918,445 —
64		Id. id. id. id (serie D)	(*) 1985 (**)	997,710 —
65		Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,816,010 —
66		Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	992,955 —
67		Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	1,139,580 —
68		Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	884,355 —
69		Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	288,075 —
70		Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	136,785 —
71		Capitali diversi infruttiferi	—	—
				54,893,161 50

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro		473,564,604 93
Rendite da trascrivere nel Gran Libro		326,585 54
Rendita in nome della Santa Sede		3,225,000 —
Debiti perpetui		2,747,882 47
	Totale dei Debiti consolidati e perpetui	479,864,072 94
Debiti redimibili. . . .	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	11,263,555 93
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse)*	54,893,161 50
	Totale	546,020,790 37

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, lì 16 gennaio 1903.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

al 30 giugno 1902	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 31 dicembre 1902				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1902	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
72,936,750 —	—	—	104,937 50	1,806,750 —	3,707,935 —	71,130,000 —
10,332,000 —	—	—	(12) 3,600 —	(12) 72,000 —	513,000 —	10,260,000 —
4,746,500 —	—	—	(10) 1,900 —	(10) 38,000 —	235,425 —	4,708,500 —
7,410,500 —	—	—	—	—	370,525 —	7,410,500 —
7,639,000 —	—	—	—	—	381,950 —	7,639,000 —
6,685,000 —	—	—	—	—	334,250 —	6,685,000 —
9,343,000 —	—	—	—	—	467,150 —	9,343,000 —
8,777,500 —	—	—	(12) 2,160 —	(12) 72,000 —	261,165 —	8,705,500 —
2,996,000 —	—	—	(12) 735 —	(12) 24,500 —	89,145 —	2,971,500 —
29,537,000 —	—	—	(12) 7,290 —	(12) 243,000 —	878,820 —	29,294,000 —
42,195,500 —	—	—	(12) 10,395 —	(12) 346,500 —	1,255,470 —	41,849,000 —
54,853,500 —	—	—	(12) 13,515 —	(12) 450,500 —	1,632,090 —	54,403,000 —
5,055,960 —	—	—	—	—	151,678 80	5,055,960 —
2,466,660 —	—	—	—	—	73,990 80	2,466,660 —
5,850,180 —	—	—	—	—	175,505 40	5,850,180 —
5,487,500 —	—	—	(10) 850 —	(10) 17,000 —	273,525 —	5,470,500 —
16,132,000 —	—	—	(10) 2,575 —	(10) 51,500 —	804,025 —	16,080,500 —
15,828,500 —	—	—	(12) 2,550 —	(12) 51,000 —	788,875 —	15,777,500 —
27,225,500 —	—	—	(12) 5,175 —	(12) 172,500 —	811,590 —	27,053,000 —
1,085,000 —	—	—	—	—	21,700 —	1,085,000 —
10,278,000 —	—	—	—	—	308,340 —	10,278,000 —
10,202,000 —	—	—	—	—	—	10,202,000 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
146,413,500 —	—	—	(13 398,445 —	(13) 13,281,500 —	3,993,960 —	133,132,000 —
145,188,000 —	—	—	(13) 552,585 —	(13) 18,419,500 —	3,803,055 —	126,768,500 —
121,197,000 —	—	—	(13) 422,835 —	(13) 14,094,500 —	3.213,075 —	107,102,500 —
40,887,000 —	—	—	(13) 110,550 —	(13) 3,685,000 —	1,116,060 —	37,202,000 —
92,063,500 —	—	—	(13) 246,345 —	(13) 8,211,500 —	2,515,560 —	83,852,000 —
146,384,500 —	—	—	(13) 338,115 —	(13) 11,270,500 —	4,053,420 —	135,114,000 —
86,466,500 —	—	—	(13) 264,555 —	(13) 8,818,500 —	2,329,440 —	77,648,000 —
97,281,500 —	—	—	(13) 305,685 —	(13) 10,189,500 —	2,612,760 —	87,092,000 —
33,257,000 —	—	—	(13) 79,545 —	(13) 2,651,500 —	918,165 —	30,605,500 —
93,867,000 —	—	—	(13) 268,185 —	(13) 8,939,500 —	2,547,825 —	84,927,500 —
33,098,500 —	—	—	(13) 84,720 —	(13) 2,824,000 —	908,235 —	30,274,500 —
37,986,000 —	—	—	(13) 149,850 —	(13) 4,995,000 —	989,730 —	32,991,000 —
29,478,500 —	—	—	(13) 103,890 —	(13) 3,463,000 —	780,465 —	26,015,500 —
9,602,500 —	—	—	(13) 25,920 —	(13) 864,000 —	262,155 —	8,738,500 —
4,559,500 —	—	—	(13) 12,180 —	(13) 406,000 —	124,605 —	4,153,500 —
133,887 20	—	—	—	(14) 900 —	—	132,987 20
1,628,315,937 20	—	—	3.519,087 50	115,459,650 —	51,374,074 —	1,512,856,287 20
9,709,924,836 18	5,669,282 72	161,883,684 25	32,615 —	652,300 —	479,201,272 65	9,871,156,220 43
6,531,710 80	—	—	7 57	151 40	326,577 97	6,531,559 40
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,329,511 91	301 67	7,429 67	—	—	2,748,184 14	64,336,941 58
9,845,286,058 89	5,669,584 39	161,891,113 92	32,622 57	652,451 40	485,501,034 76	10,006,524,721 41
274,882,318 84	—	—	301,480 79	6,349,016 04	10,962,075 14	268,533,302 80
1,628,315,937 20	—	—	3,519,087 50	115,459,650 —	51,374,074 —	1,512,856,287 20
11,748,484,314 93	5,669,584 39	161,891,113 92	3,853,190 86	122,461,117 44	547,837,183 90	11,787,914,311 41

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Prestito inglese 3 per % (legge 8 marzo 1855)	1902	17,838 30
2	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	245,645 —
3	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	26,198,768 —
4	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 aprile 1892, n. 111)	1904	2,625,067 72
	(Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	1,393,175 —
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		30,480,494 02

Dalla Direzione Generale del Tesoro - Roma, li 16 gennaio 1903.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	546,020,790 37
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	30,480,494 02
TOTALE GENERALE	576,501,284 39

al 30 giugno 1902	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 31 dicembre 1902				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1902	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
594,610 06	—	—	(15) 17,838 30	(15) 594,610 06	—	—
4,912,900 »	—	—	(16) 740 —	(16) 14,800 —	(17) 244,905 —	(17) 4,898,100 —
956,767,804 19	—	—	(18) 193,819 —	(18) 3,480,721 56	26,004,949 —	953,237,082 63
50,677,000 —	—	—	(19) 2,625,067 72	(19) 50,677,000 —	—	—
39,805,000 —	(20) 6,300 —	(20) 180,000 —	(21) 38,150 —	(21) 1,090,000 —	1,361,325 —	38,895,000 —
1,052,757,314 25	6,300 —	180,000 —	2,875,615 02	55,857,131 62	27,611,179 —	997,080,182 63

Il Direttore Generale del Tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1902	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 31 dicembre 1902				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1902	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,748,484,314 93	5,669,584 39	161,891,113 92	3,853,190 86	122,461,117 44	547,837,183 90	11,787,914,311 41
1,052,757,314 25	6,300 —	180,000 —	2,875,615 02	55,857,131 62	27,611,179 —	997,080,182 63
12,801,241,629 18	5,675,884 39	162,071,113 92	6,728,805 88	178,318,249 06	575,448,362 90	12,784,994,494 04
Diminuzione . . .	Rendita L. 1,052,921 49		Capitale L. 16,247,135 14			

Annotazioni
pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.
(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.
(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale inscritti nel *2° trimestre* dell'esercizio:

a favore del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, giusta il R. decreto 13 settembre 1902, n. 435, in corrispettivo di alcuni locali di un monastero in Roma, retroceduti al Demanio dello Stato . . . . Rend. L. 300 — Cap. nom. L. 6,000 —

per unificazione di rendita del consolidato romano, giusta la legge 29 giugno 1871, n. 339 . . . . Id. » 7 57 Id. » 151 40

Insieme Rend. L. 307 57 Cap. nom. L. 6,151 40

2) Rendita e capitale nominale annullati nel *1° trimestre* dell'esercizio per conversione in rendita consolidata 4 per cento netto giusta l'articolo 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . Rend. L. 5,315 — Cap. nom. L. 106,300 —

Come sopra, nel *2° trimestre* dell'esercizio . . . . Id. » 27,300 — Id. » 546,000 —

Insieme Rend. L. 32,615 — Cap. nom. L. 652,300 —

3) Rendita e capitale nominale inscritti nel *1° trimestre* dell'esercizio per conversione in rendita consolidata 5 per cento, giusta l'articolo 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . . Rend. L. 4,252 — Cap. nom. L. 106,300 —

Come sopra, nel *2° trimestre* dell'esercizio . . . . Id. » 21,840 — id. » 546 000 —

Insieme Rend. L. 26,092 — Cap. nom. L. 652,300 —

4) Rendita e capitale nominale inscritti nel *1° trimestre* dell'esercizio come segue:

	PER CREAZIONE — (articoli 6 e 7 della legge 12 giugno 1902, n. 166).	PER CONVERSIONE dei titoli di debiti redimibili (compreso il premio) — (articoli 3, 4 e 5 della legge 12 giugno 1902, n. 166)	INSIEME	
CATEGORIA A:	Rendita	Rendita	Rendita	Capitale nominale
per creazione in base ai RR. decreti 18 agosto 1902, n. 380, 6 settembre 1902, n. 381 e 13 settembre 1902, n. 382	2,888,081 —	—	2,888,081 —	82,516,600 —
per conversione di obbligazioni ferroviarie 3 %: in base alla parità netta . .	—	240,000 —	240,000 —	6,857,142 86
per premio	—	5,361 67	5,361 67	153,190 57
	2,888,081 —	245,361 67	3,133,442 67	89,526,933 43
Rendita e capitale nominale inscritti nel *2° trimestre dell'esercizio:*				
CATEGORIA A:				
per conversione di obbligazioni ferroviarie 3 %: in base alla parità netta . . .	—	2,450,724 —	2,450,724 —	70,020,685 71
per premio	—	58,716 48	58,716 48	1,677,613 71
	2,888,081 —	2,754,802 15	5,642,883 15	161,225,232 85

5) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI					Totali
	5 per %	3 per %	4,50 % netto	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	
Rendite nominative	455,554 —	15,813 —	46,873 —	3,919 —	372 —	522,531 —
id. al portatore	1,673,272 —	18,307 —	39,879 —	35,009 —	36,087 —	1,802,554 —
id. miste	8,621 —	35 —	275 —	376 —	4 —	9,311 —
Assegni provvisori nominativi.	22,699 —	876 —	14,086 —	—	2 —	37,663 —
id. id. al portatore	1,498 —	87 —	32 —	—	33 —	1,650 —
	2,161,644 —	35,118 —	101,145 —	39,304 —	36,498 —	2,373,709 —

Segue Annotazioni
pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

	Ammontare della rendita					Totali
	5 per %	3 per %	4,50 % netto	4 % netto	3,50 % netto Categoria A	
Rendite nominativo	196,926,915 —	3,216,732 —	56,260,131 —	3,871,656 —	1,342,187 —	261,617,621 —
id. al portatore	200,959,915 —	1,578,951 —	4,724,010 —	3,861,552 —	4,300,415 —	215,424,843 —
id. miste	1,974,700 —	6,213 —	23,376 —	87,504 —	227 50	2,092,020 50
Assegni provvisori nominativi	42,646 81	1,045 10	21,012 02	—	2 70	64,706 63
id. id. al portatore	1,881 88	102 52	46 17	—	50 95	2,081 52
	399,906,058 69	4,803,043 62	61,028,575 19	7,820,712 —	5,642,883 15	479,201,272 65

(6) Rendita e capitale nominale annullati nel 2° trimestre dell'esercizio per trascrizione al consolidato 5 %.

(7) Rendita e capitale nominale di una partita inscritta in aumento alla consistenza del debito, con decorrenza dal 1° maggio 1866, a favore del Fondo per il culto, in seguito a transazione.

(8) Rendita e capitale nominale di una partita inscritta in aumento alla consistenza del debito, con decorrenza dal 1° ottobre 1894, a favore del Fondo per il culto succeduto alla Cappellania Aniello De Crescenzo di Napoli.

(9) Pei debiti che si ammortizzano al valor del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

(10) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

(11) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni sorteggiate nella 38ª estrazione eseguita nei giorni dall'8 al 10 luglio 1902, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata, e delle obbligazioni non sorteggiate nè in questa nè in precedenti estrazioni, ma dichiarate egualmente rimborsabili alla stessa scadenza del 1° ottobre 1902 a completa estinzione della parte del debito ex-pontificio 1860-64 rappresentata dalle obbligazioni al portatore passato a carico del Governo italiano per effetto della Convenzione internazionale di Parigi del 7 dicembre 1866 approvata colla legge 27 maggio 1867, n. 3745, e dal protocollo finale 31 luglio 1868 approvato col R. decreto 18 agosto stesso anno. La consistenza del debito al 1° ottobre 1902 è quindi rappresentata dalle obbligazioni al portatore, già sostituite nella circolazione da certificati nominativi ed assunte dal Governo italiano in forza della legge 29 giugno 1871, n. 339, l'ammortamento delle quali, per via di estrazione, continua fino all'anno 1907.

(12) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, giusta il prestabilito piano d'ammortamento.

(13) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni convertite in rendita consolidata 3,50 per cento netto, a norma degli articoli 3 e 4 della legge 12 giugno 1902, n. 166.

(14) Rimborso di un capitale dei depositi dei cancellieri, uscieri, patrocinatori ecc., provenienti dal soppresso Monte Lombardo

Annotazioni
pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

(15) Diminuzione corrispondente all'ultima quota d'ammortamento scaduto nel secondo trimestre dell'esercizio.

(16) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta nel 1° trimestre dell'esercizio per L. 220 di rendita e L. 4400 di capitale, ed a buoni annullati per incorsa prescrizione ultra trentennale per L. 520 di rendita e L. 10400 di capitale.

(17) Sono compresi n. 4053 buoni per complessive L. 2,421,600 di capitale e L. 121,080 di rendita, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento previsto dall'articolo 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

(18) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento scaduto nel 2° trimestre dell'esercizio.

(19) Diminuzione derivante da pagamenti a scadenza eseguiti nel 1° trimestre dell'esercizio 1902-903 per L. 750,736,87 di rendita e L. 14,662,000 di capitale, e da pagamenti a scadenza ed anticipati eseguiti nel 2° trimestre dell'esercizio 1902-903 per L. 1,874,330,85 di rendita e L. 36,015,000 di capitale, a norma dell'articolo 6 della legge 12 giugno 1902, n. 166.

(20) Corrisponde a nuovi buoni alienati in conto dei 40 milioni autorizzati col R. decreto 28 ottobre 1901 n. 475.

(21) Importo dei buoni estratti pel rimborso il 20 novembre 1902 in corrispondenza alla prima quota d'ammortamento.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1278701 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300, al nome di Iodice Maria Teresa di *Gennaro* nubile, domiciliata in Portico di Caserta, vincolata pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con *Danise* Silvio di Luigi, brigadiere dei Reali Carabinieri, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Iodice Maria Teresa di *Francesco Saverio*, nubile, domiciliata in Portico di Caserta e vincolata pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con *Danese* Silvio di Luigi, brigadiere nei Reali carabinieri, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione ed annotazione nel modo richiesto.

Roma, il 12 gennaio 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,176,841 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 800 al nome di Bosazza Clementina fu *Emilio*, moglie di Canfari Osman, e quelle N. 953,306 di L. 263 — N. 1,186,501 di L. 293 e N. 1,188,092 di L. 170 a favore di Bosazza Clementina fu *Paolo Emilio*, etc. c. s., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bosazza Clementina fu *Giovanni Paolo Emilio*, etc., c. s., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 gennaio, in lire 100,10.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

22 gennaio 1903.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102 19	100 19
	4 ½ % *netto*	106,66 ³/₈	105,53 ⁷/₈
	4 % *netto*	101,78 ⁵/₈	99,78 ⁵/₈
	3 ½ % *netto*	99 13 ¹/₈	97,38 ¹/₈
	3 % *lordo*	70,55 ⁷/₈	69 35 ⁷/₈

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Esame di concorso alla carriera diplomatica

Il 26 febbraio 1903, alle ore 12, avranno principio, presso il Ministero degli affari esteri, gli esami di concorso per undici posti di addetto di legazione.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate col R. decreto 9 settembre 1902, n. 415.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da L. 1, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri o ad una Prefettura del Regno non più tardi del 10 febbraio 1903, scorso il qual termine saranno respinte.

Esse dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° Certificato di cittadinanza italiana.

2° Atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20, nè più di 30 anni.

3° Certificato di sana e robusta costituzione, che permetta di affrontare qualunque clima, provata con certificati di medici militari designati dal Ministero della guerra ad eseguire la visita.

4° Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.

5° Attestato di aver sempre tenuto lodevole condotta.

6° Attestato di appartenere a famiglia di civile condizione.

7° Diploma di laurea in giurisprudenza in una università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830, ovvero il diploma finale del R. istituto di scienze sociali *Cesare Alfieri* di Firenze.

8° I seguenti documenti dimostranti che l'aspirante dispone di una rendita di almeno L. 8000 annue, a seconda che la medesima è in proprio o per assegno fattogli dai parenti o da altri.

I. Nel caso che l'aspirante abbia patrimonio proprio:

a) se il patrimonio è costituito da beni immobili colla produzione del certificato dell'agente delle imposte che comprovi che il possessore paga, da almeno cinque anni, la tassa erariale di L. 1000 annue, e colla produzione dei certificati ipotecari comprovanti, in relazione con la prescritta rendita, la libertà dei fondi.

Chi desideri essere esonerato dalla presentazione dei certificati ipotecari, perchè troppo complessi e dispendiosi, potrà essere provvisoriamente ammesso al concorso purchè produca: 1° una dichiarazione, fatta avanti a notaio, nella quale il candidato attesti la libertà dei fondi in relazione con la prescritta rendita come sopra; 2° un atto di notorietà che confermi la verità delle asserzioni contenute nella detta dichiarazione.

Ove per altro il candidato vinca la prova, non si darà corso al decreto di nomina ad addetto di legazione senza la previa esibizione, nel termine di un mese dal giorno in cui fu redatta la graduatoria, dei certificati ipotecari di cui sopra:

b) se il patrimonio è costituito da beni mobili, ed eccezione della rendita consolidata nominativa, parimenti colla produzione del certificato dell'agente delle imposte che comprovi che il possessore paga, da almeno cinque anni, la tassa di ricchezza mobile di lire milleducento annue;

c) se il patrimonio è costituito da rendita consolidata nominativa, colla produzione del titolo di rendita o di un certificato dell'autorità competente.

II. Nel caso che la rendita sia costituita dal padre o da altri, si dovrà produrre lo stato di famiglia e comprovare, nei modi di che alle lettere *a*), *b*), *c*) del precedente paragrafo, che la rendita del costituente è tale che, detratta la metà, egli è in grado di assegnare a ciascuno dei figli, od altri aventi diritti eguali a quelli del candidato, una rendita annua di L. 8000 per ciascuno.

Il padre, o chi altri costituisca la rendita, il quale desideri di essere esonerato dalla presentazione dei certificati ipotecari perchè troppo complessi e dispendiosi, potrà provvisoriamente produrre invece dei certificati predetti: 1° una dichiarazione, fatta avanti a notaio, nella quale il costituente attesti la libertà dei fondi in relazione con la prescritta rendita, come sopra; 2° un atto di notorietà che confermi la verità delle asserzioni contenute nella detta dichiarazione.

Ove per altro il candidato vinca la prova, non si darà corso al decreto di nomina ad addetto di legazione senza la previa esibizione, da parte del padre o di chi altri abbia costituito la rendita, nel termine di un mese dal giorno in cui fu redatta la graduatoria, dei certificati ipotecari comprovanti la libertà dei fondi in relazione alla predetta rendita.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina a volontario, alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'esperimento di esame, di cui al n. 9, art. 2, del Regio decreto 9 settembre 1902, n. 415, sarà dato secondo le seguenti norme e il seguente programma, approvati a firma di S. E. il Sottosegretario di Stato in data 17 dicembre 1903.

Roma, 20 gennaio 1903.

NORME E PROGRAMMA per l'ingresso nella carriera diplomatica

A) NORME PER L'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 2. N. 9, DEL R. DECRETO 9 SETTEMBRE 1902, N. 415.

—

Art. 1.

Una Commissione, composta di un presidente e di tre membri, di cui uno pel francese, uno per la storia e geografia ed uno per la cultura generale — nominata, volta per volta, con decreto ministeriale (da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* prima che abbia principio l'esame) — giudicherà dell'esame e dei titoli di cui all'art. 2. n. 9, del R. decreto 9 settembre 1902. Il giudizio per l'esame precederà quello pei titoli.

Sono aggregati alla Commissione, parimenti con decreto ministeriale, un esaminatore per la lingna inglese ed un altro per la lingua tedesca. Questi esaminatori hanno però voto soltanto nell'esame delle rispettive lingue.

Un impiegato di 1ª categoria del Ministero disimpegnerà, senza voto, le funzioni di segretario.

Art. 2.

Gli esami sono scritti ed orali.

Gli esami scritti sono tre, ma sui medesimi hanno luogo quattro votazioni.

Gli esami scritti precedono gli orali e sono dati in tre giorni consecutivi secondo l'ordine seguente:

Il primo esame scritto consiste in un componimento in francese sopra un argomento storico e geografico da cui risulti la conoscenza di quell'idioma e la coltura storica e geografica. Su questo lavoro la votazione è duplice, l'una per la storia e geografia, l'altra per la lingua francese, della quale il candidato deve avere perfetta conoscenza.

Il secondo esame scritto consiste nella versione di un brano di autore moderno inglese o tedesco in italiano e nella versione di un brano di autore italiano moderno in inglese o in tedesco.

Il terzo esame scritto consiste in un componimento italiano dal quale deve risultare la cultura generale del candidato.

Gli esami orali sono tre:

1° la lettura ad alta voce di un brano di autore francese ed una conversazione in francese;

2° la lettura e la traduzione in italiano a viva voce di un brano di autore moderno inglese o tedesco, e la traduzione parimenti a viva voce di un brano di autore moderno italiano in inglese o in tedesco;

3° un esame di storia o geografia (dal trattato di Westfalia ai giorni nostri) giusta l'annesso programma.

Art. 3.

La Commissione esaminatrice stabilisce le norme disciplinari per gli esami dandone notizia ai candidati con avviso affisso il giorno precedente all'esame nella segreteria della Commissione.

Nel giorno precedente a quello di ciascun esame scritto, la Commissione si radunerà per formulare un sufficiente numero di temi.

Il tema sul quale dovrà cadere l'esame è unico per tutti i concorrenti e dovrà essere estratto a sorte in presenza di tutti loro e da uno di essi.

I candidati avranno tempo dal mezzodì alle otto di sera per gli esperimenti scritti in francese ed in italiano.

L'esame scritto di lingua inglese è dato dalle 9 ant. a mezzodì; quello di lingua tedesca dalle 3 alle 6 pom.

Per tutta la durata degli esami scritti saranno presenti, a turno, nella sala ove gli esami hanno luogo, un membro della Commissione ed il segretario della Commissione stessa, od un altro impiegato, delegato dal ministro o dal sottosegretario di Stato a sostituirlo.

Art. 4.

Gli esami orali durano 20 minuti, ad eccezione di quello di inglese o tedesco che dura 10 minuti.

Art. 5.

Il presidente e ciascuno dei tre commissari dispongono dei seguenti voti:

pel francese scritto	40
id. orale	40
per la storia e geografia scritto	20
id. id. orale	20
per il tedesco (o inglese) scritto	10
id id. orale	10
per la cultura generale (scritto)	80

Gli esaminatori per la lingua inglese e tedesca dispongono, ciascuno per la propria lingua, di 10 voti.

Perciò negli esami di inglese o tedesco i votanti sono cinque, negli altri esami sono soltanto quattro e quindi i voti complessivi, sono:

pel francese scritto	160
id. orale	160
per la storia e geografia scritto	80
id. id. orale	80
per l'inglese (o tedesco) scritto	50
id. id. orale	50
per la cultura generale (scritto)	320
	900

Art. 6.

In caso di parità di voti, ha la precedenza il candidato maggiore di età.

Il candidato che non ottiene i sei decimi del massimo dei punti

conseguibili in ciascuna materia, e cioè 192 negli esami di francese, 96 negli esami di storia e geografia, 60 negli esami di inglese o tedesco e 192 nell'esame di cultura generale, non è idoneo. In tal caso non si procederà alla valutazione dei suoi titoli, non essendo ammessa la compensazione tra i punti dei titoli e quelli degli esami.

Non potranno essere ammessi all'orale quei candidati che non abbiano almeno raggiunto i cinque decimi negli esami scritti e cioè 80 in francese, 40 in istoria e geografia, 25 in inglese o tedesco e 160 per l'esame di cultura generale.

Art. 7.

Pel giudizio sui titoli il presidente e ciascuno dei tre commissari dispongono di 75 voti. Perciò il massimo voto pei titoli sarà di 300 punti, cioè un terzo del numero dei punti dell'esame.

I titoli consistono specialmente nei gradi accademici e nei premi conseguiti, nelle pubblicazioni fatte, nei servizi prestati.

Art. 8.

La somma dei punti dell'esame con quelli dei titoli esprimerà il giudizio definitivo, in base al quale sarà stabilita la graduatoria fra i concorrenti.

Art. 9.

Qualora il candidato dia l'esame in inglese ed in tedesco, se risulta idoneo in una sola di tali lingue, si considererà come non avvenuto l'esame nell'altra lingua.

Se invece risulti idoneo in entrambi, il voto sarà ragguagliato al migliore dei due esperimenti, o ad uno qualsiasi di essi nel caso di parità di punti, ma alla votazione complessiva di cui all'articolo 8 verranno aggiunti tanti punti quanti sono quelli assegnatigli dall'esaminatore della lingua dell'altro esperimento, cioè, al massimo. potranno essere aggiunti dieci punti.

Disposizione transitoria

—

Art. 10.

Le precedenti norme saranno (in quanto siano conciliabili colle disposizioni sancite dall'articolo 11 del R. decreto 9 settembre 1902, n. 415), anche applicabili all'esame d'idoneità, cui, secondo detto articolo 11, gli addetti onorarî dovranno sottoporsi per conseguire l'effettività del grado.

Roma, 17 dicembre 1902.

Il Sottosegretario di Stato
ALFREDO BACCELLI.

B) PROGRAMMA

—

I.

Argomenti sui quali può cadere l'esame scritto di cui all'articolo 2, n. 9, del R. decreto 9 settembre 1902, n. 415.

—

Notificazioni di economia politica (1).

—

Oggetto dell'economia.

Produzione. — Elementi: natura e forze naturali, lavoro capitale. Associazione e divisione del lavoro. Imprese.

Distribuzione della ricchezza. — Rendita fondiaria. Interesse del capitale. Profitto dell'imprenditore. Teoria del salario.

Organizzazione dei lavoratori, leghe di resistenza, coalizioni, scioperi. Potenza dei capitalisti e degli operai.

Circolazione della ricchezza. Valore.

Mezzi di scambio. Moneta. Credito. Banche. Istituti di emissione.

Teoria dello scambio. Mezzi di trasporto.

Consumo della ricchezza. Consumo, produzione, distribuzione. Perturbazioni economiche.

(1) L'esame di cultura generale verserà su argomenti di carattere economico e giuridico, anche nelle loro attinenze colle nozioni storiche di cui nei cenni che pongono termine al § 1° del presente programma.

Popolazione, emigrazione, colonie. Legge della popolazione. Funzione economica dell'emigrazione.

Azione economica dello Stato. Liberisti e collettivisti. Socialisti autoritari ed anarchici. Limiti dell'ingerenza economica dello Stato.

Nozioni di diritto internazionale pubblico.

—

Stato e nazione.

Diritti fondamentali degli Stati: diritto di eguaglianza, di conservazione e d'indipendenza.

Territorio. Colonie e diritto coloniale.

Modi originari e derivati d'acquisto della sovranità, e particolarmente dell'occupazione.

Mare libero, territoriale ed acque giurisdizionali. Fiumi internazionali.

Trattati e convenzioni internazionali.

Organi del diritto internazionale: sovrani, ministero degli esteri, agenti diplomatici e consolari.

Controversie internazionali. Mezzi pacifici e violenti per la risoluzione delle medesime.

Guerra e norme del diritto relativo.

Neutralità. Diritti e doveri dei neutrali.

Nozioni di diritto internazionale privato

—

Stato e capacità delle persone.

Forma degli atti.

Obbligazioni.

Cose.

Diritto di famiglia.

Cenni di cultura storica generale fin al Trattato di Westfalia

—

Cenni sulle età preistoriche. Primi passi dell'umanità nella via dell'incivilimento.

Le razze umane — A quali stirpi appartiene la storia del mondo antico.

Le antiche civiltà orientali, loro successione cronologica e loro diverso carattere sotto i seguenti aspetti: organizzazione dello Stato, sviluppo economico, coltura e religione.

La civiltà greca e la civiltà romana considerate sotto i medesimi aspetti.

La colonizzazione fenicia, la greca e la romana.

La schiavitù nel mondo antico.

Divisione dell'Impero romano. Il mondo orientale o greco ed il mondo occidentale o latino.

Il cristianesimo.

I barbari (germani, slavi, uralo-altaici).

Cause della decadenza e della caduta dell'impero romano. Fine dell'impero d'occidente.

Passaggio dall'età antica al medio evo. Elementi che contribuirono a trasformare la civiltà antica nella civiltà medievale. Particolare importanza dell'elemento germanico.

L'impero bizantino. Il papato. Il sacro romano impero.

Lo scisma d'oriente. Origine della chiesa greco-ortodossa o greco-scismatica.

Gli arabi. Maometto ed il Corano. L'islamismo. La civiltà araba.

Il feudalismo laico ed ecclesiastico. La servitù della gleba. I privilegi feudali. La cavalleria. Le milizie feudali. Le crociate.

Le origini del terzo Stato, Le associazioni delle arti. I Comuni e le franchigie comunali. Gli statuti e i privilegi delle arti e dei mestieri. I parlamenti. Le milizie comunali.

La coltura nel medio evo, Sue diverse fasi.

La colonizzazione nel medio evo. I commerci.

Decadenza e fine dell'impero d'oriente.

Fatti che caratterizzano il passaggio dal medio evo all'età moderna.

Il rinascimento, considerato sotto i suoi diversi aspetti, in ogni campo del pensiero umano e della coltura.

Le grandi scoperte geografiche. L'invenzione della stampa. La invenzione della polvere Le nazioni atlantiche.

La riforma protestante e sua diversa espansione e influenza nelle nazioni civili d'Europa.

Le grandi monarchie al principio dell'età moderna. Il despotismo. Gli eserciti permanenti. Lotte di predominio. Decadenza economica e politica dell'Italia. Le dominazioni straniere in Italia.

Le guerre politico-religiose in Europa fino alla guerra dei trenta anni.

Origini dell'impero russo.

L'impero ottomano.

II.

Argomenti sui quali cadono gli esami scritti ed orali di cui all'art. 2, n. 9 del R. decreto 9 settembre 1902, n. 415

—

Programma particolareggiato di storia moderna e contemporanea dal trattato di Westfalia in poi (1)

—

Periodo I.

Dal trattato di Westfalia (1648) alla pace di Passarowitz (1718)

—

Trattato di Westfalia e sue conseguenze.

La Francia. Reggenza d'Anna d'Austria. Il cardinale Mazzarino. La Fronda. Il trattato dei Pirenei e la supremazia francese. Il regno e le guerre di Luigi XIV. Revoca dell'editto di Nantes. Il Giansenismo, i gesuiti, la bolla *Unigenitus*. Lega di Augusta, Pace di Ryswick.

La Russia e i Romanoff, Pietro il Grande, Guerra del Nord. Trattati di Stoccolma e Nystädt. Ordinamento dell'impero russo.

La Polonia, Il regno elettivo. Decadenza politica.

La Svezia, Carlo X. Gustavo e Carlo XI. Trattati di Copenaghen e di Oliva. Carlo XII. Sue guerre disastrose con la Russia.

Elettori e grandi elettori di Brandeburgo, Duchi e Re di Prussia. Il regno di Federico I di Hohenzollern.

Il regno degli Stuard. Sètte e lotte religiose. Repubblica e protettorato. Oliviero Cromwell e il governo militare. Seconda rivoluzione inglese. L'*habeas Corpus* e le altre leggi costituzionali. La casa di Annover. La regina Anna.

Le *sette Provincie unite* dipendenti d'Olanda. La casa d'Orange. Guerre con l'Inghilterra e con la Francia. La dominazione spagnuola in Italia nel secolo XVII. Sollevazioni a Napoli, a Palermo, a Messina. Intervento francese.

Guerre per la successione spagnuola. Vittorio Amedeo II ed Eugenio di Savoia. Filippo V. Trattati di Utrecht e Rastadt. Fine della dominazione spagnuola; preponderanza austriaca in Italia.

Lo Stato pontificio, il granducato di Toscana e la repubblica di Genova nella seconda metà del secolo XVII.

Venezia e la guerra di Candia. Ultime glorie. Conquista della Morea.

Leopoldo I imperatore. Guerre coi Turchi. Assedio di Vienna. Sobieski. Pace di Carlowitz.

Giuseppe I e Carlo VI imperatori. Nuova guerra contro i Turchi. Pace di Passarowitz. Venezia perde la Morea.

Colonie. — Origine, vicende e diversa natura dei sistemi coloniali europei.

Fattorie e colonie olandesi. La Compagnia delle grandi Indie. Batavia. Il Capo di Buona Speranza.

Colonie inglesi. L'Atto di navigazione. L'America settentrionale. Compagnia delle Indie orientali. Privilegi e monopolî coloniali. Possedimenti in Africa.

Colonie francesi, Antille, Canadà, Cayenne, Senegal. Compagnie delle Indie occidentali, d'Africa e delle Indie orientali. Madagascar. Pondichery.

(1) L'esame scritto di lingua francese verserà sul programma particolareggiato di storia e sul programma di geografia,

Periodo II.

Dalla pace di Passarovitz alla Rivoluzione francese (1718-1789)

—

Regno di Luigi XV. La reggenza. Sistema di Law. La Francia nelle guerre di successione di Polonia e d'Austria e dei sette anni. Cambiamento nel sistema delle alleanze. Patto di famiglia fra le case borboniche. Cessioni della Francia all'Inghilterra ed alla Spagna. Acquisto della Lorena e della Corsica.

Luigi XVI Maria Antonietta. Intervento in favore dei coloni americani. Pace di Parigi. Idee e instituzioni. La Corte. I tre Stati. Tentativi di riforme. Turgot e Necker. L'erario. Convocazione dell'assembleà dei notabili.

Scrittori e filosofi in Francia nel secolo XVIII. L'enciclopedia. L'opinione pubblica.

La Spagna sotto Filippo V. La Regina Elisabetta Farnese. Il cardinale Alberoni. Suoi disegni per annientare la preponderanza austriaca in Italia. Invasione della Sardegna e della Sicilia. Quadruplice alleanza contro la Spagna.

Carlo III sul trono di Spagna. Guerra contro gli inglesi. Cacciata dei Gesuiti. Riforme interne.

Giuseppe I re di Portogallo. Il marchese di Pombal.

Guerra per la successione di Polonia. Stanislao Leczinski. Leghe europee. Guerra in Italia. Estinzione delle dinastie Farnese e Medicea. Carlo di Borbone e Carlo Emanuele III. Trattato di Vienna nel 1738.

Guerra per la successione austriaca. Maria Teresa e gli ungheresi. L'Inghilterra e Carlo Emanuele III collegati con Maria Teresa. Carlo Alberto di Baviera imperatore. Trattato di Dresda. Guerre in Italia. Pace di Acquisgrana.

La questione della Slesia tra l'Austria e la Prussia. Guerra dei sette anni. Leghe europee. Guerra marittima e continentale. Lo Czar Pietro III. Neutralità di Caterina II. Paci di Parigi e di Hubertsburgo.

Regno e potenza di Federico II di Prussia.

Il regno e le riforme di Giuseppe II imperatore. Sollevazione dell'Ungheria e dei Paesi Bassi. Guerra contro la Turchia.

Giorgio I elettore di Annover e Re d'Inghilterra. Giorgio II. I Whigs e i Tories. Grande ministero del primo Pitt. Il pretendente Stuard. La spedizione di Carlo Edoardo. Le guerre con la Francia e con la Spagna. Giorgio III. Preponderanza marittima dell'Inghilterra. Immenso svolgimento dell'industria e del commercio interno ed esterno. Gravezza del debito pubblico. L'Irlanda.

Guglielmo IV e Guglielmo V di Nassau-Orange e lo Statolderato in Olanda. Gustavo III Re di Svezia. Il Regno di Cristiano VII in Danimarca.

La Russia, dopo Pietro il Grande, partecipa ai negoziati e alle guerre in Europa. Regno e conquiste di Caterina II. Guerre e trattati con la Turchia.

Rovina del Regno di Polonia. Stanislao Poniatowski Re. I dissidenti. Confederazione di Bar. Lo smembramento del 1772.

L'Impero ottomano. La perdita della Crimea. Lo stabilimento dei russi nel mar Nero.

Carlo Emanuele III e il Piemonte. Il marchese d'Ormea e il Bogino. Vittorio Amedeo III. Periodo di pace.

Regno di Carlo III di Borbone nelle due Sicilie. Riforme. Il Tanucci. Gli Stati italiani ceduti a Ferdinando. La Regina Maria Carolina.

Don Filippo di Borbone in Parma. Contese ecclesiastiche. Riforme. Il duca Ferdinando.

Francesco di Lorena e la reggenza della Toscana. Pietro Leopoldo. Sue benemerenze civili.

I Papi: Benedetto XIV e Clemente XIV. Soppressione dei gesuiti. Pio VI.

La repubblica veneta e la neutralità disarmata. Mire di Giuseppe II sopra gli Stati veneti di terraferma, l'Istria e la Dalmazia.

Governo di Maria Teresa in Lombardia.

Gli austriaci in Genova e la sollevazione del 1746. La Corsica e Pasquale Paoli. La Corsica ceduta alla Francia. Il Ducato di Modena. Il Principato di Monaco.

Colonie. — Le guerre europee per le colonie. Tendenze separatiste delle colonie rispetto alle metropoli. Privilegi, contrabbandi e coltivazioni coloniali.

La Francia perde il Canadà, il Senegal e parte delle Antille. Compagnie del Mississipì e dell'Africa.

Le colonie olandesi in decadenza.

Le colonie portoghesi in Africa e in America.

L'impero coloniale britannico nelle Indie. Colonie inglesi nell'America settentrionale. Formazione degli *Stati Uniti.*

Colonie spagnuole. Acquisto della Luigiana e perdita della Florida. Nuova organizzazione dell'America spagnuola. Compagnia delle Filippine.

Colonie danesi e svedesi.

PERIODO III.

Dalla Rivoluzione francese al Congresso di Vienna (1789-1815).

—

La rivoluzione francese: sue cagioni morali, politiche e sociali. Sue fasi. Contraccolpo in Italia. Bonaparte e la campagna d'Italia. Pio VI e il trattato di Tolentino. Preliminari di Leoben. Trattato di Campoformio. Fine della repubblica veneta. Le nuove repubbliche sorte in Italia sotto l'influenza francese.

La spedizione in Egitto. Restaurazione in Italia. Il consolato. La battaglia di Marengo. Paci di Luneville, Firenze e Amiens. Il regno d'Etruria. Elba e Piemonte annessi alla Francia. La repubblica italiana. Pio VII.

Napoleone imperatore. Il regno d'Italia. La repubblica ligure annessa alla Francia. Principato di Piombino e di Lucca. Malta. Rottura coll'Inghilterra. Trafalgar. Guerre continentali. Pace di Presburgo. Conquista di Napoli. Giuseppe Bonaparte. Toscana e Parma annesse alla Francia. Il regno d'Olanda. La confederazione del Reno. Fine del sacro romano impero. Il blocco continentale. Pace di Tilsitt. Il regno di Westfalia. Il granducato di Varsavia. Pace di Schönbrunn. Caduta dello Stato pontificio. Apogeo napoleonico.

Spedizione di Russia. Guerra del 1813. Lipsia. Campagna del 1814. La Francia invasa. Abdicazione di Napoleone I. Trattato di Parigi. Ritorno dall'Elba. I cento giorni. Waterloo.

Il congresso di Vienna Spartimenti territoriali. La Francia rientra nei confini del 1792. Regolamento intorno ai gradi degli agenti diplomatici. L'abolizione della tratta dei negri. La libera navigazione di fiumi. Confronto dell'assetto europeo del 1789 e del 1811 con quello del 1814 e 1815.

L'Inghilterra in guerra colla Francia dal 1793 al 1815. Giorgio III. Sua infermità. Provvedimenti costituzionali. Unione dell'Irlanda. Commercio mondiale. Industria. Debito pubblico.

L'Austria e la Prussia nel periodo napoleonico. La confederazione germanica (8 giugno 1815) coll'aggiunta dell'atto finale del 15 maggio 1820.

Il Belgio annesso alla Francia dal 1792 al 1814. Il regno d'Olanda unito alla Francia nel 1810. Il Belgio e l'Olanda riuniti. Il regno dei Paesi Bassi e il granducato del Lussemburgo. La casa d'Orange-Nassau.

Ginevra unita alla Francia dal 1792 al 1814. La repubblica elvetica. L'atto di mediazione. Il Vallese unito alla Francia nel 1810. La confederazione svizzera del 1815 e i 22 cantoni. La neutralità.

Alessandro I di Russia, Preponderanza russa dopo il 1815. Acquisti territoriali in Europa tra il 1809 e il 1815. Ingrandimenti in Asia.

Costituzione polacca del 1791. Intervento russo e prussiano. Seconda spartizione. I polacchi insorgono con Kosciusko. *Finis Poloniae.* Terza spartizione. Il granducato di Varsavia nel 1806. I trattati del 1815. Cracovia.

Carlo XIII di Svezia. Il maresciallo Bernadotte principe ereditario. Acquisto della Norvegia. Pace di Kiel.

Gli inglesi bombardano Copenaghen e incendiano il naviglio danese. Federico VI. Cessione della Norvegia alla Svezia. L'isola d'Eligoland ceduta all'Inghilterra. Il ducato di Holstein e il Lauenburgo fanno parte della confederazione germanica.

Decadenza della Turchia. Cessione di territori. I giannizzeri. Rivoluzioni di palazzo.

Carlo IV di Spagna e Ferdinando suo figlio. Giuseppe Bonaparte re. Guerra dell'indipendenza. Cadice. Costituzione del 1812. Ferdinando VII.

Regno di Gioacchino Murat in Napoli.

La Sicilia e i Borboni dal 1806 al 1815. Il parlamento. La Regina Maria Carolina. La costituzione del 1812.

La Sardegna. Carlo Emanuele IV. Vittorio Emanuele I.

Caduta del regno italico. Impresa di Murat. Restaurazione degli antichi principati. Gli spartimenti territoriali italiani nel 1815. I sette Stati indipendenti.

Colonie. — Inghilterra. Canadà e Nuova Scozia. Acquisto del Capo di Buona Speranza. Abolizione della tratta dei negri. Possedimenti asiatici. Estensione dell'impero britannico nelle Indie. La Compagnia delle Indie. Gli Stati tributari.

L'Oceania. La Nuova Olanda e la Nuova Zelanda. Le isole di Van Diemen. Le isole Sandwich.

Le colonie spagnuole dell'America durante la guerra contro la Francia.

L'isola di S. Domingo. I negri. Guerra civile.

Il Brasile. La casa di Braganza.

Colonie olandesi. Giava. Borneo.

PERIODO IV.

Dal Congresso di Vienna ad oggi

—

L'Europa dopo il 1815. La restaurazione. La Santa Alleanza. La reazione trionfante in tutti gli Stati. Il principio di nazionalità. Le società segrete. I primi moti dei popoli. I congressi di Sovrani. Gl'interventi.

Insurrezione greca. Presa di Missolungi. Intervento d'Inghilterra, Francia e Russia. Navarrino. Pace di Adrianopoli.

La costituzione di Spagna. I moti italiani del 1820 e del 1821.

La rivoluzione in Francia, Belgio e Polonia nel 1830. I moti italiani del 1831. La Giovine Italia. Moti Mazziniani.

Gli scrittori e le riforme dei principi. Re Carlo Alberto. I neoguelfi. Pio IX. Gli statuti in Italia.

La rivoluzione del 1848 in Francia, Austria-Ungheria, Germania e Italia. Prima guerra d'indipendenza in Italia. I partiti ed i Principi. La guerra del 1849.

Il Piemonte dopo il 1849. Il conte di Cavour e il *gran ministero.* La guerra d'Oriente e il congresso di Parigi. Seconda guerra per l'indipendenza italiana. Preliminari di Villafranca. Trattato di Zurigo. L'Italia centrale dopo Villafranca. Cessione di Nizza e Savoia Le annessioni. La guerra nelle Marche e nell'Umbria. La rivoluzione dell'Italia meridionale. Garibaldi e i Mille. Da Quarto a Marsala. Da Marsala al Volturno. I plebisciti. Assedi di Gaeta e di Capua. Proclamazione del regno d'Italia.

Re Vittorio Emanuele II. Morte di Cavour. Sarnico ed Aspromonte. Convenzione di settembre (1864). Trasferimento della capitale da Torino a Firenze. Terza guerra per l'indipendenza italiana. Alleanza con la Prussia. Custoza e Lissa. Acquisto del Veneto. L'impresa di Mentana.

La Francia dopo il 1849. La seconda repubblica e il secondo impero. Napoleone III. La guerra dell'Austria e della Prussia con la Danimarca. La guerra austro-prussiana del 1866. Attriti della Francia con la Prussia. La questione del Lussemburgo. La Corona di Spagna. Guerra franco-prussiana. L'unità germanica e la costituzione dell'impero. La terza reprbblica francese.

L'Italia e la guerra franco-prussiana. La questione romana. Roma capitale d'Italia. La legge delle guarentigie. Morte di Vittorio Emanuele II e di Pio IX. Il regno di Umberto I. Leone XIII.

L'Italia nella triplice alleanza.

La Gran Bretagna ed il glorioso regno della regina Vittoria. La politica russa e gli Czar Nicolò I, Alessandro II ed Alessandro III. Il regno di Francesco Giuseppe I imperatore d'Austria. Le guerre civili in Spagna. Il breve regno di Amedeo di Savoia e la restaurazione dei Borboni.

La guerra russo-turca. Il trattato di S. Stefano e il congresso di Berlino (1878). I conflitti e le nazionalità ne' Balcani. La politica dell'equilibrio del Mediterraneo e dell'integrità dell'impero ottomano.

Principali vicende e presente situazione politica degli Stati europei, americani ed asiatici negli ultimi decenni del secolo fino ad oggi.

Colonie e politica coloniale. — La politica e l'espansione coloniale europea nel secolo XIX. L'atto generale di Berlino del 26 febbraio 1885 e l'Atto generale di Bruxelles del 2 luglio 1890.

Politica ed azione coloniale nel Mediterraneo.

Politica ed azione dei diversi Stati europei in Africa, e reciproche delimitazioni territoriali. L'Italia nel mar Rosso. Colonia eritrea e Somalia italiana.

Politica ed azione dei diversi Stati nell'Estremo Oriente. Cina e Giappone.

Inghilterra e Russia nell'Asia centrale.

Programma di geografia

—

Relazioni fra la geografia e i fenomeni sociali in generale e gli economici in particolare. — Latitudine e Longitudine — Distribuzione delle terre e delle acque — Configurazione orizzontale e verticale — Climi — Idrografia — distribuzione dei prodotti naturali — Distribuzione dell'uomo secondo i criteri antropologico e linguistico — Distribuzione delle colture vegetali e animali e delle miniere — Principali regioni industriali.

Geografia commerciale. — I grandi empori commerciali — Le vie del commercio mondiale rispetto alle regioni di maggiore produzione e consumo — Vie della navigazione marittima — Criteri generali intorno ai vari tipi di porti ed ai diversi mezzi di trasporto marittimo — Le vie terrestri per le comunicazioni internazionali — Fiumi e canali navigabili — Le maggiori linee telegrafiche terrestri e marittime — Il telefono — La posta — I commerci limitati e meno estesi.

Geografia politica. — Distribuzione geografica delle diverse forme di governo, delle religioni e delle nazionalità — Criteri generali intorno alle relazioni tra la geografia politica e l'economica — diverse forme di colonie e loro importanza politica ed economica. Diverso grado di coltura dei popoli.

Geografia particolare. — Notizie sommarie di geografia fisica, politica ed economica degli Stati indipendenti della terra, dei loro domini coloniali, degli Stati protetti e semisovrani.

Brevi cenni sulle terre polari.

Cenni sulle forze militari (di terra e di mare) degli Stati europei.

Brevissimi cenni storici sulle principali imprese ed esplorazioni geografiche del secolo XIX — Gli esploratori italiani.

Criteri generali per la compilazione d'una monografia locale di geografia politico-economica.

Roma, 17 dicembre 1902.

Il Sotto Segretario di Stato
ALFREDO BACCELLI.

L.

PARTE NON UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

NOTIZIE PARLAMENTARI

Comunicazioni della Segreteria della Camera.

Nomina di relatori

—

L'onorevole Chimirri è stato nominato relatore per il disegno di legge per modificazioni ed aggiunte alla legge concernente il bonificamento dell'Agro Romano (209).

Convocazione di Commissioni

—

Sono convocate le seguenti Commissioni:

Per sabato 24 gennaio:

Alle ore 14: la Commissione per l'esame del disegno di legge sugli sgravi ai tributi (204) (Gabinetto I).

Per martedì 27 gennaio:

Alle ore 14: la Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Farinet Francesco (184) (Ufficio III).

Alle ore 15: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per modificazioni ed aggiunte alle disposizioni vigenti sull'assistenza sanitaria (253) (Ufficio II).

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Macola (203) (Ufficio IV).

Alle ore 16: la Commissione per l'esame del disegno di legge sui demani comunali nel Mezzogiorno (116) (Urgenza) (Ufficio V).

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Berlino:

Il procedere dell'incrociatore tedesco *Panther* contro il forte di San Carlo nel Venezuela, viene attribuito, nelle sfere ufficiali, alla necessità di impedire che, per la via di Maracaibo, i venezuelani continuino ad importare armi dalla Columbia. Lo scopo del bombardamento era quindi quello di rendere veramente completo il blocco. A Berlino si assicura altresì che il comandante del *Panther* non agì di sua testa, ma d'accordo coi comandanti inglese, italiano e tedesco.

A Berlino si crede, pertanto, che nè il Governo inglese, nè quello italiano si vorranno sottrarre alle eventuali responsabilità, non ostante il rumore che fanno sull'incidente i nord-americani e la loro stampa.

Il *Daily Express*, di Londra, ha da Nuova-York che l'incidente della cannoniera tedesca *Panther* potrebbe aggravare la situazione.

« Non si sa, dice il dispaccio, se il comandante della *Panther* abbia avuto ordini superiori; sta il fatto che essa tentò d'entrare nel lago Maracaibo per catturare la nave venezuelana *Miranda*, la quale si trova al riparo in un punto bassissimo del lago. Il forte di San Carlo sparò allora sulla cannoniera con un pezzo da centoventi e la costrinse a ritirarsi danneggiata, con parecchi morti e feriti.

« A Nuova-York la notizia venne accolta con mal celata compiacenza. Si crede che la Germania riuscì a turbare i negoziati e forse a farli abortire completamente ».

***

Telegrafano da Londra, 20 gennaio al *Corriere della Sera:*

Il ministro plenipotenziario nord-americano Bowen, in viaggio da Caracas a Washington, in un'intervista, negò d'essere investito di poteri da parte del Venezuela; affermò solo di agire a richiesta del Venezuela e per desiderio degli Stati-Uniti, nella speranza di provocare una pronta soluzione della vertenza. Bowen ammise che il Governo venezuelano gli destinò 5000 dollari per le spese cui andrebbe incontro, ma aggiunse che ciò è nella consuetudine, e che oltre a questa somma egli non avrà alcun compenso dal Venezuela pel suo intervento.

Telegrafano da Nuova York, che i rappresentanti dell'Inghilterra e dell'Italia non aspetteranno l'arrivo dell'ambasciatore tedesco a Washington per scambiare le loro viste col sig. Bowen. L'Inghilterra e l'Italia sono disposte ad accettare la garanzia offerta da Castro sulla riscossione delle dogane del Venezuela per assicurare il pronto pagamento dell'indennità da esse reclamato, sia con un tanto sui diritti di dogana, sia per mezzo di un prestito. Queste due Potenze non domanderanno denari e consentiranno facilmente a levare il blocco subito dopo l'apertura ufficiale delle trattative. Bowen chiederà quindi alla Germania di consentire anch'essa al ritiro delle sue navi da guerra: ma, anche nel caso che essa rifiutasse, l'Italia e l'Inghilterra ritirerebbero le loro.

***

Fu già annunziato per telegrafo che, nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri di Francia, il ministro degli esteri, sig. Delcassé, ha comunicato le dichiarazioni che farà alla Camera, durante la discussione del bilancio degli esteri, sulla questione macedone.

« Fedele all'alleanza colla Russia, disse il ministro, la Francia appoggia decisamente l'azione dell'Austria-Ungheria e della Russia per l'attuazione di riforme nella Macedonia ».

Nel suo discorso sul bilancio, il sig. Delcassé illustrerà il contegno della Francia e darà spiegazioni sulla partecipazione della Francia, alle eventuali misure coercitive che venissero adottate contro la Turchia.

Però il sig. Delcassé non crede che si arriverà a tale estremo, poichè il nuovo Granvisir pare disposto a tener conto dei desideri delle Potenze.

Il sig. Delcassé presenterà alla Camera un *Libro giallo* sulla questione macedone, affinchè la Camera sia informata di tutte le fasi della questione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre, accompagnata da S. E. la Marchesa di Villamarina e dal Conte Oldofredi, si recò ieri a visitare l'Esposizione di lavori femminili. L'augusta Signora fu ricevuta dalle due vice-presidenti contessa Sanseverino e signora Bakaloviez, e da tutte le signore del Comitato esecutivo.

S. M. si trattenne oltre due ore, visitò minutamente tutto, informandosi con grande interesse, tanto dei laboratori rappresentati nei locali dell'Esposizione, quanto dei lavori presentati dalle singole espositrici, che volle incoraggiare con numerosi acquisti e ordinazioni.

Incidente diplomatico esaurito. — L'*Agenzia Stefani* ha da Buenos-Ayres, 22:

« L'incidente della nave italiana *Maria Madre*, a Paysandù (Uruguay) è stato soddisfacemente risoluto.

« Le domande presentate da questo ministro d'Italia sono state accolte, con la riammissione incondizionata, a bordo della nave, del capitano e dell'equipaggio che l'autorità locale ne aveva fatto sbarcare ».

Pei servizi marittimi. — Leggiamo nell'*Economista*:

La Commissione Reale dei servizi marittimi, a mezzo del suo Presidente, ha richiamato, con recente circolare, l'attenzione delle Camere di commercio sull'importanza degli studi affidati alla Commissione, e le ha invitate perciò a riferire sulle condizioni del proprio distretto camerale in rapporto all'industrie ed ai commerci marittimi.

Le relazioni dovranno essere rimesse alla presidenza della Commissione nel più breve tempo possibile, dovendosi procedere subito all'esame dei voti espressi in rapporto alle rinnovazioni delle convenzioni marittime.

Necrologio. — Nell'Ospedale del Celio morì ieri, in seguito a paralisi cardiaca, il tenente generale cav. Alessandro Tonini, comandante il VII Corpo d'armata.

Era nato a Mondovì il 24 novembre 1837.

Entrato all'Accademia militare nel 1853 percorse, i gradi dell'esercito, del quale era uno degli ufficiali superiori più colti.

Fece le campagne del 1859, 1860-61, 1866 e 1870, ed era decorato, oltrechè della medaglia d'argento al valore militare per essersi distinto nel combattimento sotto Capua, di numerose altre onorificenze.

Stamane alle 10 hanno avuto luogo i funerali, ai quali ha preso parte tutta la guarnigione di Roma, e la salma, condotta alla stazione di Termini, sarà trasportata a Mondovì, ove verrà sepolta.

Uragani ed interruzioni ferroviarie in Sardegna. — In seguito a nuove pioggie, che persistono tuttora, sono segnalati danni nelle campagne dei comuni di Girasole e di Lotzorai.

Qualche fabbricato è crollato.

La linea ferroviaria secondaria fra Villagrande e Cairo nel circondario di Lanusei è interrotta per un centinaio di metri.

Il servizio delle merci è sospeso; quello di viaggiatori viene effettuato mediante trasbordo.

Nella Valle Caudina. — I giornali di Napoli ricevono da Avellino notizie che da più giorni nella Valle Caudina si manifestano perturbazioni telluriche che hanno vivamente impressionato quelle popolazioni.

Quasi tutti gli abitanti di San Martino, di Cervinara, di Rotondi e di Airola hanno abbandonato i loro paesi temendo che da un momento all'altro una scossa più forte faccia un'altra Casamicciola. I più agiati sono andati a Napoli, altri a Maddaloni, a Capua, ecc.

Rimangono sul luogo i poveri, esposti all'oscuro fato ed all'inclemenza della stagione.

Il Governo ha incaricato il prefetto di Caserta di soccorrerli, e il prof. Matteucci, direttore dell'Osservatorio vesuviano di studiare il fenomeno.

Esposizione industriale a Siena. — Nel prossimo mese di agosto avrà luogo in Siena una Esposizione nazionale di macchine, arnesi, utensili, recipienti ed imballaggi per la raccolta, la fabbricazione, la conservazione ed il trasporto dei prodotti delle industrie alimentari, esclusi quelli destinati alla vinificazione ed all'oleificio.

Marina militare. — Col 26 corr. passerà in armamento ridotto a Spezia la R. nave *C. di Milano*, al comando del capitano di corvetta Pericoli.

La predetta nave verrà messa a disposizione della Ditta Pirelli

per le riparazioni ai cavi telegrafici sottomarini, e passerà in armamento effettivo il giorno prima della partenza da Spezia.

— La R. nave *Partenope* giunse ieri a Suda e ieri l'altro la *R.* nave *Marco Polo* partì da Ta-ku.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Domenico Balduino,* della N. G. I., da Aden proseguì per Suez.

ESTERO.

Commercio delle lane. — La Camera di commercio italiana di Londra dà le segnenti notizie su quel mercato delle lane:

Prima serie vendite lana 1903 cominciata ieri (20) — Merino e Capo qualità superiore rialzate 5 0[0 — inferiori invariate — Crossbreds mediocri rialzate .5 0[0 a 7 0[0, grossolane 7 1[2 a 10 0[0.

La produzione delle carboniere nel 1902. — Si scrive da Essen alla *Frankfurter Zeitung* che la produzione carbonifera ha raggiunto nel 1902 tonnellate 100,300,000 contro 101,317,000 nel 1901, cioè 1 % meno dell'anno precedente.

La produzione delle miniere sindacate da sola è discesa di 1,800,000 tonnellate, cioè di 3 1/2 %, mentre le carboniere libere mostrano un aumento di 800,000 tannellate, cioè del 12 %. La produzione delle carboniere libere nel 1901 e nel 1902 è aumentata di 1,350,000 tonnellate, cioè del 17 %, mentre le carboniere sindacate del bacino della Ruhr mostrano una diminuzione di produzione che s'eleva a tonnellate 3,470,000, cioè circa il 7 %.

La tariffa di transito nel canale di Suez. — A datare dal 1° gennaio corr. è stato ribassata di 50 centesimi la tariffa applicata alle navi, in ragione del tonnellaggio di stazza, pel transito attraverso il canale di Suez; è stata cioè portata a fr. 8,50 per tonnellata da 9 franchi ch'era prima.

La produzione del tabacco nel Caucaso. — Secondo le statistiche compilate dal Ministero russo delle finanze, le piantagioni di tabacchi nel Caucaso fornirono, nel 1901, 76,914 *pud* (il *pud* equivale a kg. 16,35) alle manifatture di Pietroburgo, 34,907 alla provincia di Tauride, 32,150 al territorio del Don, 13,608 alla provincia del Mar Nero, 4,365 a quella di Kharkor, 3,080 a quella di Mosca.

L'esportazione complessiva di tabacco dal Caucaso nel 1901 fu di 172,188 *pud,* cioè superiore di circa 25,000 *pud* a quella dell'anno precedente.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

HAN-KOW, 22. — Il Console italiano, conte Prat, è qui giunto. Egli è il primo Console qui inviato dal Governo italiano.

WASHINGTON, 22. — Il Ministro degli Stati Uniti a Caracas, Bowen, qui giunto come plenipotenziario del Venezuela, ha avuto successivi abboccamenti coi rappresentanti dell'Italia, della Germania e dell'Inghilterra.

LA GUAYRA, 22. — L'incrociatore olandese *Ruyter* ha sbarcato viveri ed acqua sufficienti per otto giorni agli indigeni di Los Roques. Il *Ruyter* ottenne dalla squadra che blocca le coste venezuelane l'autorizzazione di soccorrere quegli abitanti.

PARIGI, 22. — *Camera dei Deputati.* — Si approvano, senza importanti modificazioni, i bilanci delle finanze e delle colonie.

Si approva pure una mozione dei socialistici, al quale invita il Governo a laicizzare tutti gli stabilimenti scolastici delle colonie ed a farvi sopprime le insegne religiose.

BRUXELLES, 22. — La notizia dello *Standard* di Londra circa la consegna da parte del Ministro inglese a Bruxelles, Phipps, della ratifica della Convenzione sugli zuccheri è premutura.

La ratifica dell'Inghilterra non è ancora pervenuta al Governo belga.

COSTANTINOPOLI, 22. — In seguito ai passi fatti dalle autorità italiane per la ricerca degli autori dell'assassinio di un suddito italiano a Kaifa (Siria), la Porta ha ordinato che si proceda ad una rigorosa inchiesta.

BERLINO, 22. — *Reichstag.* — Si riprende la discussione del bilancio.

Bebel, socialista, pronunzia un lungo discorso, che dura alcune ore. Egli dice che la Germania non può sopportare i pesi che gravano sul bilancio per un esercito ed una marina di primo ordine. La Germania cerca continuamente di conciliarsi la simpatia della Russia, senza che questa corrisponda in modo qualsiasi alle aperture che le vengono fatte. La politica navale della Germania è la causa principale del cattivo umore del popolo inglese verso la Germania stessa. La vertenza col Venezuela non rappresenta che un affare di grandi capitalisti.

— Bebel, proseguendo il suo discorso, dice che si deve unicamente al timore del socialismo se la Germania possiede una legislazione sociale. La borghesia tedesca è il più grande nemico degli operai. La lotta contro il socialismo ha assunto un carattere personale, che è venuto ad aumentare, senza necessità, i contrasti esistenti. Specialmente dopo che l'Imperatore Guglielmo ha esplicato un'azione attiva come se fosse un privato, i socialisti sono attaccati e non possono rispondere. Come ci si può stupire che parole offensive pel Monarca siano qualche volta pronunciate?

Quando l'oratore cita parole dell'Imperatore stesso, che qualifica inaudite, un socialista grida: *Sono indegne!*

Il Presidente chiede chi abbia pronunziato tali parole, ma nessuno risponde.

Il Presidente soggiunge che richiamerà all'ordine l'interpellante.

Bebel, continuando, parla dell'anarchia, che chiama follìa e dice che il Principe ereditario chiamò i socialisti dei miserabili.

Termina parlando delle tariffe doganali, che qualifica un eccellente manifesto pei socialisti, in occasione delle prossime elezioni.

Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, rispondendo a Bebel, gli chiede: Qual lingua parlate voi dunque?

Ho udito un grido uscire appunto dalle vostre file; ma constato che colui che lo emise se ne è tanto vergognato da non confessarlo.

Il conte de Bülow domanda che si ritorni all'antica abitudine e che si faccia intervenire il più raramente possibile la persona dell'Imperatore nelle discussioni parlamentari (Approvazioni a Destra).

Se si rientrerà nella cerchia della legalità e della ragione e si rinuncierà a colpire gli altrui sentimenti, sarà possibile attenuare molti contrasti.

Fino a tanto che voi non farete ciò, renderete più difficile il cômpito dei Governi federati e del Reichstag, i quali si adoprano a rigenerare la classe operaia.

Il conte di Bülow dichiara poi che lo scopo che la Germania si prefigge aumentando le forze della Marina non è aggressivo, ma tende soltanto a proteggere le coste tedesche ed a difendere gli interessi della Germania all'estero.

Ritornando a parlare della questione del Venezuela, il conte di Bülow soggiunge che in nessuna parte del mondo il Presidente, generale Castro, ebbe così validi difensori come in Germania. In questa questione non si tratta soltanto di denaro, ma del nostro prestigio (Applausi).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

MENTONE, 22. — Don Jaime di Borbone, è partito, in automobile, per Viareggio, ove si reca a visitare suo cognato, l'Arciduca Leopoldo d'Austria.

Egli sarà qui di ritorno fra alcuni giorni.

CAPE-TOWN, 22. — Il Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, s'imbarcherà per l'Europa il 25 febbraio.

LONDRA, 22. — Il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, è colpito da influenza e non abbandona la camera.

TANGERI, 22. — La tribù degli Hyainas, che aveva fatto alleanza col Pretendente, è stata completamente sconfitta dalla colonna del *Caid* Tiussi, che inviò al Sultano circa 150 teste, 165 prigionieri e una rilevante quantità di bottino e di bestiame.

L'ordine è stato ristabilito. Ovunque regna calma.

MARACAIBO, 22. — Il bombardamento del forte *San Carlos* da parte delle navi tedesche, cominciato ieri, è stato ripreso oggi.

Il forte resiste tuttora.

I danni sono considerevoli.

Vi sono alcuni morti.

WASHINGTON, 23. — È stato firmato il trattato relativo al canale di Panama.

LONDRA, 23 — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da New-York, il quale annunzia che le navi tedesche *Falke* e *Panther* penetrarono nel lago di Maracaibo e s'impadronirono della cannoniera venezuelana *Miranda*.

PARIGI, 23. — Secondo un dispaccio da Caracas al *Matin*, il forte San Carlos è stato completamente distrutto dalle navi tedesche, che lo bombardarono.

LONDRA, 23. — Una nota comunicata ai giornali dice:

Si assicura che la questione della cessazione del blocco delle coste venezuelane non sarà sollevata durante i negoziati fra i rappresentanti delle Potenze alleate ed il Ministro degli Stati-Uniti a Caracas, Bowen.

Le Potenze, prima di mettere in esecuzione il loro desiderio di togliere il blocco al più presto possibile, vorranno convincersi della determinazione del Venezuela di fare ogni sforzo per soddisfare i suoi impegni.

Tutto dipende dunque dalle disposizioni del Venezuela.

Si crede che nel caso in cui le esigenze delle Potenze fossero lealmente soddisfatte, esse accetterebbero l'offerta del presidente del Venezuela, generale Castro, di riservare i proventi delle dogane a tale scopo.

Le Potenze si baseranno perciò su questa offerta per regolare la situazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 22 gennaio 1903

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50.60.

Barometro a mezzodì	762.3.
Umidità relativa a mezzodì	6
Vento a mezzodì	NE debole.
Cielo	piovoso.
Termometro centigrado	Massimo 6°,5. Minimo 4°,6
Pioggia in 24 ore	mm. 7°.8.

Li 22 gennaio 1903.

In Europa: pressione massima di 776 in Transilvania, minima di 755 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 mill. in Sardegna, poco variato al N, disceso di 1 a 2 mill. altrove; temperatura aumentata; alcune pioggie al Centro, Sud e Sardegna, nevicate negli Abruzzi.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove con qualche pioggia; nevicate negli Abruzzi; venti moderati o forti meridionali in Sicilia, intorno a levante in Sardegna, deboli o moderati settentrionali altrove.

Barometro: massimo a 771 all'estremo Nord, minimo tra 764 e 765 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al Nord, nuvoloso o coperto altrove; alcune pioggie al Centro, Sud e isole; qualche nevicata sul medio versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 gennaio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	10 6	2 6
Genova	sereno	calmo	6 6	2 1
Massa Carrara	sereno	calmo	5 6	— 1 7
Cuneo	sereno	—	1 6	— 5 0
Torino	1/4 coperto	—	— 0 4	— 4 8
Alessandria	coperto	—	— 2 2	— 8 0
Novara	nebbioso	—	1 1	— 8 9
Domodossola	sereno	—	0 2	— 12 0
Pavia	nebbioso	—	2 3	— 6 2
Milano	nebbioso	—	1 4	— 7 7
Sondrio	sereno	—	0 7	— 5 5
Bergamo	sereno	—	1 0	— 4 6
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nebbioso	—	— 1 6	— 8 0
Mantova	sereno	—	0 0	— 9 8
Verona	sereno	—	1 7	— 6 8
Belluno	sereno	—	0 1	— 8 0
Udine	sereno	—	3 5	— 4 5
Treviso	1/4 coperto	—	3 2	— 4 5
Venezia	3/4 coperto	calmo	2 6	— 4 0
Padova	sereno	—	1 8	— 6 5
Rovigo	sereno	—	2 2	— 7 0
Piacenza	nebbioso	—	— 0 4	— 8 8
Parma	sereno	—	0 5	— 7 5
Reggio Emilia	sereno	—	0 5	— 7 0
Modena	sereno	—	0 3	— 7 1
Ferrara	sereno	—	0 9	— 6 5
Bologna	3/4 coperto	—	— 0 6	— 3 4
Ravenna	coperto	—	0 1	— 4 9
Forlì	coperto	—	0 8	— 3 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	1 9	0 3
Ancona	coperto	mosso	3 3	0 0
Urbino	coperto	—	— 0 4	— 3 2
Macerata	coperto	—	1 0	— 2 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	3 8	— 2 8
Perugia	coperto	—	2 8	— 1 6
Camerino	nevica	—	— 1 4	— 3 0
Lucca	1/4 coperto	—	6 2	— 0 5
Pisa	1/2 coperto	—	8 0	— 0 1
Livorno	3/4 coperto	legg. mosso	7 5	3 9
Firenze	sereno	—	6 0	1 7
Arezzo	coperto	—	4 9	— 2 8
Siena	coperto	—	4 4	1 2
Grosseto	piovoso	—	8 0	1 5
Roma	coperto	—	6 0	4 6
Teramo	nevica	—	4 6	— 1 2
Chieti	nevica	—	5 0	— 1 0
Aquila	coperto	—	1 3	— 1 2
Agnone	nevica	—	2 7	0 0
Foggia	piovoso	—	9 0	0 4
Bari	coperto	calmo	8 0	2 9
Lecce	coperto	—	10 4	5 1
Caserta	coperto	—	7 0	5 8
Napoli	coperto	calmo	7 0	3 5
Benevento	nebbioso	—	4 8	2 8
Avellino	coperto	—	4 9	2 8
Caggiano	coperto	—	5 1	0 6
Potenza	nebbioso	—	4 0	— 2 5
Cosenza	coperto	—	8 5	1 2
Tiriolo	coperto	—	5 2	— 4 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	12 6	9 6
Trapani	coperto	calmo	13 8	10 8
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	13 9	3 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	14 0	11 0
Caltanissetta	nebbioso	—	9 0	2 4
Messina	coperto	legg. mosso	12 2	11 2
Catania	coperto	legg. mosso	12 1	9 3
Siracusa	coperto	legg. mosso	13 2	7 2
Cagliari	piovoso	legg. mosso	13 0	6 2
Sassari	1/4 coperto	—	11 2	6 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*